

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 14 febbraio 2024, alle ore 12:14 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 14-02-2024 - ore 12,00**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca -Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		✓
Nicola	FICI	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		✓

Alle ore 12:14, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno, oggi 14 febbraio 2024, sono le ore 12.15, comunichiamo soltanto per questione di correttezza durante la fase di registrazione che la Commissione era aperta alle 12.10 perché abbiamo avuto difficoltà con l'inserimento delle schede.

Invito la segretaria, la dottoressa Palermo, a chiamare l'appello dei componenti della Commissione, grazie."

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Questa è la quarta Commissione, attività produttiva.

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri.

Procedo con l'appello.

Orlando presente, Di Girolamo assente.

Coppola, delegato dal consigliere Valteralagna, presente.

Fernandez, assente.

Ferrantelli, presente.

Fici, Nicola, assente.

Giacalone Pietro, assente.

Consigliere Vinci, delegato da consigliere Carnese, è presente.

Milazzo e Eleonora, presente, Milazzo Vito presente, Martinico Elia è presente.

Allora registriamo che i presenti su 11 componenti sono 7, pertanto si è raggiunto il numero legale e la seduta è valida.

Si prende atto che durante l'appello è arrivata la consigliera Milazzo."

Alle ore 12:16, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Presidente, a lei.

Grazie, dottoressa.

Comunico che ci sta raggiungendo il funzionario geometra Angileri del SUAP per iniziare la discussione sulla modifica del regolamento sulla pubblicità che tra l'altro è il punto che noi abbiamo all'ordine del giorno.

Comunico che per le vie brevi già avevo anticipato copia della bozza del regolamento.

Credo che già il geometra Angeleri appena ci raggiungerà sarà in parte preparato per iniziare ad argomentare questa eventuale modifica del regolamento che per certi aspetti...

Eccoci qua, ci ho raggiunto proprio adesso.

Buongiorno,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"buongiorno geometra Angeleri.

Diamo atto che proprio in questo istante ci ha raggiunto il geometra Angeleri, ci confrontiamo un attimo e a breve iniziamo la registrazione per argomentare"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"questa modifica di regolamento.

Iniziamo a discutere per quanto riguarda, intanto diamo il benvenuto al geometra Angeleri dell'ufficio SUAP con giusta convocazione, è stato della scorsa settimana ma per imprevisti non è stato possibile, ci siamo sentiti telefonicamente e abbiamo concordato per oggi.

per iniziare la possibilità dell'eventuale modifica del regolamento sulla pubblicità e sulle pubbliche affezioni.

Dalla bozza che è stata redatta dalla Commissione ci potrebbero essere delle osservazioni per adattare comunque da conformare a quelle che sono le esigenze del territorio e del comune.

Faccio intervenire il geometra Angileri dal microfono del Presidente.

Prego geometra."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Allora interviene dal microfono del Presidente il geometra Angileri dell'ufficio SUAP.

Buongiorno a tutti, io sono il geometra Angileri.

Per quanto riguarda il mio ufficio al regolamento, alla modifica del regolamento dell'articolo 8 e relativa alla trasmissione delle pratiche.

Noi ovviamente abbiamo aderito al 2020 a un portale, in presa di un giorno, che è un portale nazionale.

Quindi la trasmissione della pratica non può essere recepita tramite PEC che ma a seguito a questo portale e quindi il comma 3 poi riportava che doveva essere trasmesso in duplice copia ma realmente non è così, basta soltanto una copia in formato pdf.

E' filmato digitalmente ovviamente.

Non può essere caricato su questo portale se le pratiche non vengono filmate digitalmente.

Per quanto riguarda la trasmissione, se noi parliamo degli impianti pubblicitari di tipo economico, ovviamente ad oggi non è possibile farlo direttamente ma si deve fare un mandato pubblico.

Quindi si dovrebbe andare a stabilire tutte le aree.

fare un progetto, intanto facciamo un passo indietro perché giustamente giusto dal monitoraggio o dalla mappatura che è stata fatta nel 2017 da parte del nostro ufficio si è evidenziato che gli impianti pubblicitari collocati sul nostro territorio sono superiori rispetto al minimo consentito di legge che in funzione Allora se sui mezzi pubblici viene fatta direttamente dall'amministrazione non è un problema, se viene fatto da un privato realmente non è possibile.

Allora la legge dice che c'è un minimo che non occorre nessuna autorizzazione o per meglio dire un privato può presentare un progetto e si può concedere che sono i 18 metri quadrati ogni 1000 abitanti e noi l'abbiamo sfiorata perché siamo intorno a 21 dalla mappatura fatta sia quelli privati che sia quelli comunali che giustamente con il nostro regolamento e gli impianti al momento in cui...

Tutti, pubblicità tipo economico stiamo parlando in generale quindi la normativa dovrebbe avere un minimo ai 18 metri quadrati.

Noi abbiamo sfiorato, ogni miglia abitante, siamo intorno a 21 e qualcosa sia quelli pubblici che quelli privati in area pubblica, quindi oltre a questo Abbiamo fatto nel 2017 una mappatura di tutto, c'è una pedimetria con la geocalizzazione di ogni singolo impianto e ce l'ha l'ingegnere Putaggio.

Io non so se sul sito non lo troviamo, presumo.

con tutta la geocalizzazione di ogni singolo impianto sia privato che pubblico e noi li troviamo.

Il problema qual è? Allora dato allo stato attuale un privato nel momento in cui si viene ad informare negli uffici la risposta è no per la presentazione perché andiamo oltre se non viene fatto un piano non possiamo fare una nuova richiesta.

Almeno che, noi stiamo parlando di aree pubbliche, non può fare una richiesta a meno che il Comune non fa fare un piano e va a individuare delle aree.

Quindi fa un matto pubblico e vengono assegnate i vari siti, chi vuole partecipare.

Però dalla mappatura che è stata fatta ho riscontrato che molti impianti sono in uno stato faticente proprio non utilizzabile.

Quindi ad oggi secondo me servirebbe, per quanto riguarda gli impianti, andare ad individuare i vari impianti da togliere.

Io sono convinto che se c'è un buon 30-40% quindi il limite già si abbassa e ci andiamo sotto 18 metri quadrati ogni 1000 abitanti.

Ma ciò non vuol dire che si dovrebbe fare un piano e eventualmente andare a individuare altre aree.

Nelle concessioni che sono state rilasciate, datate fra l'altro, c'è scritto che i concessionari hanno l'obbligo di mantenerli in buona efficienza e quindi di conseguenza utilizzabili.

Non li possono lasciare in modo faticente.

Non sono più rinnovabili i provvedimenti, infatti in quell'ordinanza è stato scritto che tutti i concessionari potevano usufruire degli impianti fin quando non veniva fatta da parte dell'amministrazione un piano degli impianti pubblicitari.

e loro erano autorizzati per il loro pagamento del canone unico.

Allora loro sapevano pubblicità, oggi canone unico eccetera.

Il problema è un altro perché privati sono pochi quelli fatiscenti perché generalmente chi ha l'attività ancora in essere risistema.

Ovviamente le ditte che sono andate in Parlamento sono chiuse eccetera sono ammalorate.

Il problema è che la stragrande maggioranza sono impianti nostri non conformi al regolamento perché risalgono agli anni.

Si dovrebbe fare stamappatura, andare a vedere tutti i vari impianti dove si trovano, poi se l'amministrazione vuole può bandire un bando o un concorso a privati, eventualmente li sistemano loro con ovviamente Orlando, Geometra, quello che le volevo chiedere io intanto ritengo che sia necessario che l'amministrazione indichi questo piano e lo aggiorni in maniera celere perché credo che sia parte integrante del regolamento a questo punto.

Ma secondo lei un consiglio a livello personale così tipo amici e non da consigliare a funzionario o da consigliare a consigliera? Dico noi possiamo andare avanti con il leader della modifica del regolamento intanto per quanto riguarda tutto l'aspetto regolamentare.

Sappiamo che il regolamento non può essere approvato perché la relazione tecnica non è altro che il PIP, il piano in impianti pubblicitarie, giusto? Che è parte grande del regolamento.

che qualora non c'è questa relazione che poi va a delinearne quello che è il PIP non possiamo approvare il regolamento.

Ora le volevo chiedere un'altra cosa, nel caso in cui ci sia una nuova relazione, una nuova verifica perché un controllo un controllo degli impianti facendo una valutazione che sarà il tecnico incaricato in questo caso, dirà ad esempio via Dantalichieri ci sono 15 impianti pubblicitari, 10 sono ammalorati, vanno tolti e possono essere ricollocati in altre vie che l'amministrazione potrebbe attuare dove c'è una maggiore affluenza.

Nel caso specifico ho avuto, grazie al collega Di Pietra che mi ha delegato nella commissione urbanistica dove si sta affrontando il regolamento dell'inizio unico, l'opportunità alla fine della commissione di confrontarmi con vari tecnici perché c'erano tutti gli ordini professionisti presenti durante la commissione.

I stessi mi rappresentavano che hanno delle richieste e non possono essere presentate poiché il coefficiente di presentazione è stato già abbondantemente superato e mi facevano notare che ci sono determinate imprese anche nazionali che hanno fatto richieste per l'installazione di impianti pubblicitari sullo scorrimento veloce.

Credo che Essendo un posto di altissimo traffico veicolare è appetibile per le società che ne hanno fatto richiesta ma di conseguenza non possono essere installati Per un secondo motivo, non solo per il discorso del coefficiente di cui parlavamo, il 21%, perciò già abbiamo sfiorato circa il 3% rispetto agli ambienti pubblicitari presenti sul posto, ma per una questione anche di strada.

gli stessi mi rappresentavano che lo scorrimento veloce dopo l'intersezione con rifornimento non è più uno scorrimento veloce e questo punto anche il comandante della Polizia Municipale lo dovrebbe certificare, non è più uno scorrimento veloce ma è una strada urbana a tutti gli effetti, perciò di conseguenza exurbana o urbana fa parte del territorio urbano, è urbano perché Dico anche lì, essendo strada dove c'è traffico notevole e ci sarebbe l'opportunità, qualora vengano tolti una serie di impianti pubblicitari, di mettere pannelli quelli grossi o in base a quello che dice il codice della strada.

Se c'è la possibilità di poter installare nuovi impianti pubblicitari anche lì potrebbe essere una cosa dove il Comune andrebbe a introdurre tutto quello che è il canone unico.

Per quanto riguarda i Sepetre, l'altro giorno lei diceva che avevano l'obbligo di avere il nominativo sotto o sopra, io a questa cosa ci ho fatto caso subito dopo che lei l'ha detto in Commissione.

Sulla via Salemi si vedono diversi nomi, Soger, Alessi o altri che hanno...

questi di fatto però gli impianti pubblicitari sono nostri.

Questi attualmente vengono a fare pubblicità, io poi mi confronterò con l'ufficio Tributi e in questo caso con Filippo Angeleri per capire se sono in regola con il canone unico perché in caso contrario ci dovrebbe essere l'ufficio Pepposo che è il comando della Polizia Municipale a mettere che l'affissione non è regolare.

Interviene di nuovo il geometra Angeleri dal microfono del Presidente.

Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari 6x3, nel nostro regolamento e di conseguenza nei vari provvedimenti, nel momento in cui si rilascia una concessione, i concessionari nell'impianto devono scrivere il nome della ditta agli estremi del provvedimento 1, della data di scadenza, in modo che chiunque passi può risalire alla ditta originale.

questo potrebbe essere, tra virgolette, anche un motivo di irrevoca della concessione.

C'è scritto come condizione.

Per quanto riguarda quello che ho sentito dire con l'Ufficio Tributi, ci sono alcune ditte che sono proprio in regola, tipo l'SR4, queste sono in regola con i pagamenti, poi non so realmente perché loro generalmente pagano l'impianto ad anno, nel senso che l'impianto 6x3 ha un costo di 1.680 euro l'anno, loro lo pagano a prescindere se fanno o non fanno pubblicità.

Poi giustamente dipende se sono in grado o meno di venderci lo spazio pubblicitario, ma penso che sì perché un bell'indroito, aspetta a me decidere il canone, però non è eccessivo.

questa borsa di regolamento e allora noi rileviamo allora Geometra che all'articolo 8 il secondo capoverso istanza trasmessa tramite PEC questa dovrebbe essere cassato è scritto con imprese in un giorno invece l'articolo 3, tutta la documentazione deve essere presentata in tipica copia, questo articolo deve essere proprio cassato.

Poi c'era l'articolo 10 dove lei aveva osservato L'articolo 8 abbiamo detto impresa in un giorno, l'articolo 3 doveva essere cassato in maniera totale.

sul balcone di esporre i messaggi pubblicitari.

Se un primato lo vuole fare per pubblicizzare la sua ditta...

Installazione di mezzi pubblicitari Locandini su sostegno della pubblicità, su pali e quale lettera è? Lettera D? Perciò dovremmo...

L'ufficio ideale dell'autorizzazione sarà trasmesso all'ufficio tribunale.

Con attenzione, ovviamente nel momento in cui si tratta di privati è un punto.

Se si tratta di condomini occorre l'autorizzazione comunale.

insegna di esercizio significa che io che io ho Non stiamo parlando di attività commerciale in via 11 Maggio, esporre pubblicità in via Verdi, stiamo parlando che via Roma, via Pianoterra e cioè il locale e lo metto sul balcone perché non lo posso fare.

Possiamo scrivere breve autorizzazione del proprietario dell'immobile.

L'installazione dei mezzi pubblicitari.

L'articolo 11 è divieti, limiti ed imposizioni.

1.

Su tutto il territorio comunale è vietata la pubblicità a luci intermittenti che possa generare confusione o distrazione, fatta eccezione per le luci LED e quella a basso impatto energetico nei casi previsti nell'articolo 28 del Codice dell'Astra del Decreto legislativo 285.1992.

b.

La pubblicità mediante il lancio di manifesti a carattere pubblicitario e commerciale o di mediazione apposita dagli stessi sui mezzi di trasporto.

La pubblicità fonica a posto fisso.

questa è un altro aspetto nelle vie o pubbliche piazze o tra i luoghi questi sono tutti divieti e poi la lettera D, l'osservazione fatta dal geometra, l'installazione di mezzi pubblicitari o e locandine su sostegni della pubblica illuminazione, sui pali delle segnaletiche verticali, sul ringhiere e balconi, l'osservazione che ci rappresenta sul ringhieri e balconi.

No, si può mettere, noi con il nuovo regolamento invece diciamo di non metterli."

A questo punto, interviene **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Io su questo punto non sono d'accordo perché io ho un esempio proprietaria di una casa, ho la possibilità di avere un locale mio sempre di proprietà.

Un giorno voglio aprire un negozio di abbigliamento, ho di fronte la strada la ringhiera del balcone perché non mettere l'insegna propria? Tutto mio è l'abitazione.

Che c'è? L'abitazione è tutta mia.

Puoi chiedere, come dice il legiometro, fare la richiesta, l'autorizzazione dove io realmente...

Ma perché? Se è un'abitazione mia, personale, allora tutte le persone che..."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Io affrontiamo successivamente perché sono delle discrepanze che abbiamo in commissione perciò dico io ho fatto l'osservazione nella bozza del regolamento"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"la portiamo

avanti non limitiamolo però collega Milazzo abbiamo l'articolo 11 io l'ho evidenziato dobbiamo approfondire soltanto questo discorso del divieto.

Altra osservazione andiamo avanti scusa scusa Coppola scusa un attimo Coppola Lettera A.

I mezzi pubblicitari quali qualunque specie, tende, dimissione, forme di colore, disegno e ubicazione possono in generale confusione con la segnaletica statale, ovvero rendere difficile la comprensione, ridurre la visibilità e l'efficacia.

Dobbiamo aggiungere distanza? distanza 25 metri codice della strada questo poi lo andiamo a cercare e mettiamo in riferimento possiamo mettere lettera A e poi rimandiamo...

vabbè ma questo già l'abbiamo preso anche lì e la stessa cosa è lettera C? i mezzi pubblicitari rinfrendo luminosi che possono produrre abbagliamento in posizione trasversale al senso di marcia dei veicoli, anche questo 25 metri, codice della strada.

La norma nazionale prevede un certo pattaggio, io non ricordo, quindi c'è di andare ad attenzionare questa norma.

Ci sono impianti pubblicitari luminosi privati che sono abbaglianti proprio che se tu li guardi non puoi più camminare con l'auto.

Prego, collega Ferrantelli, Niala Facoltà."

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Ha chiesto di intervenire il collega Ferrantelli.

Secondo me, grazie Presidente, e vediamo se il Giovedì ci può dare lume su questo argomento che adesso ponco, deve essere chiarito nel nuovo regolamento che, lo porto come esempio, se c'è un proprietario di un negozio a Pianoterra e ha poi l'appartamento sopra, quindi il balcone, nel mettere l'insegna bisogna capire se l'immobile di sopra ha la stessa particella dell'immobile di sotto, perché altrimenti sono due particelle diverse anche se il proprietario è lo stesso, ma sono due immobile diverse.

questo deve essere chiarito"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"nel regolamento.

L'aveva specificato poco fa fuori microfono ma è giusto che lo diciamo a microfono aperto.

Per quanto riguarda la collocazione di insegne su immobile con particelle diverse ma comunicanti, alla data odierna non c'è nessun divieto, quindi si possono collocare, è ovvio, previo autorizzazione del proprietario o dei comproprietari o del condominio.

Quindi non occorre la destinazione ma l'importante che sia immediatamente vicino all'attività commerciale.

Quindi significa piano terra attività commerciale, primo piano abitazione della stessa proprietaria e la stessa proprietaria autorizza la ditta, se c'è un affittuario, ad accollare l'insegna sul balcone.

Autorizzazione e concessione.

Andiamo avanti con i punti.

Già notavo io che c'è la lettera B dell'articolo 11, giusto? No.

L'articolo 11, 4,4, lettera B.

L'esposizione di messaggi pubblicitari su area attrezzata a verde, sia pubblica che privata, in conformità ad appositi piani particolaristici.

Interviene Angeleri dal microfono del Presidente.

Per quanto riguarda questa posizione di messaggi scritto in questa modifica di regolamento, nel nostro all'interno delle airole possono collocare soltanto gli estremi della ditta che si prende cura della aiola stessa.

La ditta non può portare messaggi pubblicitari di altre ditte.

esposizione di messaggi pubblicitari su aree attrezzate a verde sia pubbliche sia private in conformità ad appositi piani particolareggiati.

Nel regolamento questo qua nella Bozza in realtà è di forma a quello che noi abbiamo anche con i beni comuni perché di conseguenza per adesso su rotonde e areaverdi possono essere soltanto messi piccoli spazi pubblicitari, non mi ricordo quanti, 30-30 di chi va a prendere in gestione l'area a verde.

Perciò anche qui, in base al regolamento bene comune, andremo a valutare quale potrebbe essere la soluzione per incastrare...

Di fatto sì, però in base al codice della strada.

gli impianti pubblicitari devono essere collocati ad una certa distanza dall'incrocio.

Siccome la rotatoria è un incrocio a tutti gli effetti se c'è un regolamento bene, se il regolamento non c'è sono abusibili.

Ovviamente se ne può parlare con una conferenza con la Polizia Municipale e quindi di conseguenza se si può luminose negli incroci? Assolutamente no perché distraggono la visuale.

Anche perché collega Milazzo, fatto questo con il primo step era il geometra Angeleri che è colui che riceverà la pratica ed è colui che conosce di fatto la materia sugli impianti pubblicitari.

Il secondo sarà quello della Polizia Municipale successivamente dobbiamo confrontarci con l'ufficio ragioneria per il canone unico e qualora l'intendimento dell'amministrazione è quello di esternalizzare di fatto quelli che sono gli impianti pubblicitari.

Come mi piace dire step by step, ricevendo le osservazioni per quanto riguarda il SUAP, L'altro step successivo è quello del piano della relazione degli impianti pubblicitari e successivamente applicare veramente il PIP e farlo come parte integrante del regolamento affinché le società che sono interessate sanno dove sono gli impianti pubblicitari.

Anche quelli che sono vetusti, sgradevoli a guardarle, che possono prendere l'oro in affidamento, però di fatto possono visionare quali sono gli impianti e dove sono collocati."

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Prego, Segretario, dovevo dare una comunicazione? Sì, Presidente.

Si prende atto che alle 12.50 lascia la Commissione il Consigliere Ferrantelli."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie.

Grazie a lei.

Alta osservazione Geometra.

Noi siamo all'articolo 12.

Articolo 24, pubblicità effettuata con pannelli luminosi o proiezioni.

Prego interviene Angeleri dal microfono di Orlando.

Per quanto riguarda l'articolo 24,3 pannelli luminosi, voi parlate qua di impianti che nel momento in cui il privato va a esporre messaggi pubblicitari la tariffa venga ridotta a metà.

Parla per quanto riguarda la pubblicità non supera i tre mesi.

quindi poi sotto c'è messo che venga ridotta della metà.

Generalmente è il contrario.

L'Ufficio Tributi quando si va a fare, almeno da quello che mi hanno riferito, attenzione, quando si va a fare la pubblicità giornaliera il costo è molto più elevato rispetto alla pubblicità che viene fatta a lungo termine.

Però questo è un appunto che avevo preso io ma non c'entra, dipende dall'Ufficio Tributi.

No, poi altre cose...

No, io altre cose non ho...

Allora, giusto per comunicare, collega Milazzo, le osservazioni da parte dell'ufficio noi le abbiamo già recepite e comunque poi li valuteremo nella fase della realizzazione di tutto il regolamento.

Giusto per informare il collega Vinci e il collega Milazzo, L'articolo 13, categorie della località.

Collega Milazzo.

Collega Martinico.

Collega Milazzo.

Categoria delle località.

Il punto 1 dice agli effetti applicativi dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto della pubblica affissione le località del territorio comunale in relazione alla loro importanza sono suddivise in due categorie una normale e una speciale.

Questo è in quasi tutti i regolamenti che io ho letto.

In quello nostro era previsto come categoria normale speciale, solo che non ce l'abbiamo.

Per la categoria speciale di cui ha allegato l'elenco della tariffa, che noi l'abbiamo, l'abbiamo approvato nel 2021, esclusi manifesti di carattere non commerciale maggiore del 150% rispetto alla categoria normale, l'elenco delle località consentite in categorie speciali resta quello stabilito e ci vuole un'appendice per le categorie speciali con delibera di giorno aumentato.

E' caledoria speciale, via sale il transito, metti i segnali e paghi 50 euro a metroquadro.

Questa qua poi va fatta sempre nella stessa classificazione.

Poi un altro punto che nel nostro regolamento non c'è ma che in questa bozza c'è è quello che dal primo di giugno al 30 di settembre nelle località di maggiore affluenza turistica si alza del 30% l'imposta del canone unico.

Anche lì ritengo che sia opportuna Esatto, e fosse veramente refallo.

Poi l'altra osservazione l'abbiamo vista, eccoci qui, l'articolo 28, servizio sulle pubbliche affezioni, la definizione, la superficie degli impianti di cui il precedente comma in misura non superiore a 18 metri quadri per ogni 1.000 abitanti è quantificata in metri quadri, questo dalla relazione che il buon geometro aveva fatto c'era scritto.

Io per adesso ho aggiunto i puntini perché è giusto che dal rilevamento dell'ultima, quando sarà fatta l'altra, venga aggiornato il regolamento.

Queste sono parti che io avevo già evidenziato in giallo che non avevo messo.

poi criteri di approvazione e revisione.

Il punto 5.

Il Piano stabilisce la superficie complessiva degli impianti pubblicitari a carattere permanente, sia per pubblica affissione che di proprietà privata, da collegare su spazi nella misura di complessivi metri quadri.

Questo lo dobbiamo anche stabilire dopo la nuova relazione.

Metri quadri per impianti da attribuire con autorizzazione a soggetti privati.

per metri quadri di impianti in gestione diretta ed esclusiva dell'amministrazione comunale, metri quadri per impianti di fermata bus, tram urbane, palline e pensiline, collega Milazzo che questo non era previsto nel vecchio regolamento, e metri quadri per impianti di arredo urbano.

lei che transita il tratto di Largo Zerilli, lì c'è una panchina che è un arredo urbano dove si fa pubblicità che è allo stato attuale.

Procedura di assegnazione del suolo pubblico.

Il piano generale degli impianti prevede la suddivisione del territorio cittadino."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"E allora vogliamo questa parte qui, digitale anche perché c'è l'antenna di internet del posto.

Collega Milazzo, poi ti dicevo, l'altro è di dividere la città in lotti, ma quello già presumo che è immaginario, poi lo possiamo dividere noi.

Zona nord, zona centrale e zona sud.

Poi l'ultimo è i progetti d'ambito, le superfici pubblicitari previste per la rete urbana corrispondono a metri quadri, anche questo lo dobbiamo stabilire sempre all'interno del coefficiente di 18 metri quadri ogni 1000 abitanti.

Poi per ogni macro lotto dovrà essere garantita una superficie pubblicitaria minima per la rete urbana al fine che la superficie di metri quadri X, quella che sarà, è incrementata ulteriormente nella superficie di 200 metri quadri per ogni macro area per complessivi metri quadri."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Queste sono tutte direttive che poi possiamo dare noi.

Il progetto io l'ho inserito perché ci potrebbe essere qualche altra azienda che potrebbe rappresentare la necessità di poter fare un progetto pilota o comunque di poter dare visibilità ad una sua idea come in questo caso la panchina posizionata lì a Largo Zerilli.

La superficie pubblicitaria prevista per la Rete Urbano è corrispondente a metri quadri.

Non stiamo vincolando noi la posizione però diamo un'idea di massima sul...

e per forza, obbligatoriamente.

Obbligatoriamente, per legge l'ho vista prima di metterlo come punto perché questo punto non c'era messo.

L'azienda può fare un partenariato pubblico privato, in cambio gli dà la comunicazione al comune non pagando il canone unico, già è previsto.

o proposta sulla gestione degli impianti pubblicitari, in quel caso, può prendere in gestione 3-4 impianti pubblicitari e una sorta di cambio merci, comunque va sempre a bando.

Collega Martinico, l'ultimo appunto.

L'appendice delle strade.

Quello che è sulla relazione andrebbe trascritto tra e poi dal civico al civico Sì, questo è proprio per metterlo anche su carta oltre a quello che viene fatto in maniera digitale.

Ci sono colleghi che vogliono intervenire? Non ci sono colleghi che vogliono intervenire? Alle ore 13.06 chiudiamo la seduta."

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Grazie a tutti.

La seduta termina alle 13:07.